37

Reçus pour le travaux de la
Terrasse

BIBLIOTHÈQUE DE FRANCE
ARCHIVES

28. 20.
100 | 35
562 0 | 160
35 | 210
212 | 35
210. | 560

160
35
800
360
4480

28 | 35
100 | 7
2820 | 245
245 |
37

35
2820 | 81.
280 | 35
20280
2835

122
35
610
366
4270.

35
12
70
35
420

37bis

~~Memoires de Thaleaux~~

an 13.

N.° 37. 38

Lavori fatti alle due Strade, che conducono al Palazzo Imperiale di Francia

Gennaro 1806.	Giornate	40. a baj. 35. l'una	⟶	14 —
Febbrajo —	Giornate	36. a baj. 35. l'una	⟶	12. 60
Marzo —	Giornate	40. a baj. 35. l'una	⟶	14. —
Aprile —	Giornate	34. a baj. 35. l'una	⟶	11. 90
Ottobre —	Giornate	33 a baj. 35 l'una	⟶	11. 55
Novembre —	Giornate	24. a baj. 35. l'una	⟶	8. 40
Decembre —	Giornate	12. a baj. 35. l'una	⟶	4. 20
Gennaro 1807	Giornate	24 a baj. 35. l'una	⟶	8. 40
Febbrajo —	Giornate	7. a baj. 35. l'una	⟶	2. 45.

In tutto Giornate 250 — In tutto ⟶ 87. 50.

Io Sotto Scritto dichiaro di aver ricevuto la detta somma da Monsieur = Suvee Direttore dell' Accademia Imperiale di Francia questo = dì 9. Febbrajo 1807 = Giacomo Bonnetton

51

Io sotto scritto ho ricev... interina

39

Comptes quittancés de Loueur des Carosses

1806, et autres

380 d.

N.° 11.

ACADÉMIE DE FRANCE
ARCHIVES

...nma

...mpo di

...ayo

...to di

...interim

...la somma

...tempo di

...e

...oma

39 bis

25.° BOLLETTINO
DELLA GRANDE ARMATA

Berlino 2. Novembre 1806.

IL Generale di divisione Beaumont ha presentato oggi all'IMPERATORE cinquanta nuove bandiere e stendardi presi al nemico. Egli è passato per mezzo alla città coi dragoni che egli comanda, i quali portavano in trionfo questi loro trofei. Il numero delle bandiere cadute in nostro potere, in conseguenza della battaglia di Jena è già di due cento.

Il Maresciallo Davoust ha fatto circondare la piazza di Custrin, intimandole di arrendersi; la piazza si è resa, e noi vi abbiam fatto quattro mila prigionieri di guerra. Gli Ufficiali ritornano alle loro case sulla loro parola. I soldati saranno condotti in Francia. Si son trovati sulle mura novanta cannoni; la piazza è in buonissimo stato, e posta in mezzo alle paludi; in essa abbiamo trovati dei ragguardevoli magazzeni. Questa conquista è una delle più importanti che abbia fatto l'armata. Per essa siamo ormai liberamente padroni di tutte le piazze lungo l'Oder.

Il Maresciallo Ney si dispone ad attaccare nelle forme Magdebourg. E probabile che questa piazza non potrà sostenersi che per poco.

Il Duca di Berg il dì 31 avea il suo quartier generale a Friedland. Fatte appena le sue disposizioni, egli fece attaccare la colonna del generale Prussiano Bila, che il generale Beker co' dragoni del generale Boussart caricò nella pianura che precede la piccola città di Auckland, il nemico fu sbaragliato, e rotto. Non meno la cavalleria, che l'infanteria, e il generale Becker entrò in mezzo ai nemici fuggitivi nella città che fu costretta a capitolare. I risultati di questa capitolazione sono stati quattro mila prigionieri di guerra. Gli officiali sono stati rilasciati sulla loro parola, ed i soldati sono condotti in francia. Frà questi prigionieri trovasi quel medesimo reggimento delle guardie del Re che dopo la guerra de' 7 anni ebbero in dono dall'Imperatrice Caterina, in testimonianza di stima, altrettante pellice di pelle di tigre.

La cassa del corpo del generale Bila, ed una parte de' bagagli aveano passato il fiume Penna, e trovavansi nella Pomerania Svezzese. Il gran duca di Berg li ha fatti richiamare.

La sera del primo Novembre il gran duca avea il suo quartier generale a Demmien.

Il generale Blucher, e il duca di Weymar vedendosi chiusa la via di Stettino si portavano sulla loro sinistra come se volessero retrocedere verso l'Elba: ma il maresciallo Soult avea preveduto questo movimento, e non vi ha dubbio che questi due corpi non cadano fra poco nelle nostre mani.

Il maresciallo ha riunito il suo corpo d'armata a Stettino ove trovansi ogni giorno dei nuovi magazzini ed altri cannoni.

I nostri volteggiatori sono già penetrati nella Polonia.

Il principe Girolamo alla testa de' Bavari e Wurtemburghesi che formano un corpo di armata si reca verso la Slesia.

S. M. ha nominato il generale Clarke Governator generale di Berlino e della Prussia, ed ha già fissate tutte le basi dell' organizzazione interna di questo paese.

Il re d' Olanda marcia sopra l' Annoverese, ed il maresciallo Mortier verso Cassel.

40

Cette quitance est inutile pour le loueur de Carosse qui en a donné d'autres chaque fois qu'il a été payé. elle n'a été prise que pour les réunir toutes en cas pour l'envoyer au Gouvernement

N.° 11.

Jo Sotto Scrito ho ricevuto tanto del Sign.r Suvée Direttore dell' Imperiale Academia di francia, che dell' Sign.r Paris Direttore provisorio di detta Academia, la Somma di Scudi cinque cento venti per il pagamento di tredici mesi et giorni dieci, cioè dal primo gennajo 1806 all' dieci di febbrajo 1807 per avergli servito di una carozza con due cavalli, Roma le 1.° Marzo 1807 +

Jo Paolo Pera

N.° 11

41

Io Sotto Scritto ho ricevuto del Signor Suvei Direttore dell'academia imperiale delle belle arti in Roma la Somma di Cento cinquanta sei piastre e questo per averli servito il tempo di mesi di agosto, Settembre ottobre e Novembre una Carozza con due Cavalli

Roma questo di 6 di 9bre 1806

io Paolo Pera

N.° 11.

42

Io sotto scritto ho ricevuto da M. Suvei Direttore dell'imperial Academia di Francia la somma di scudi novanta sei e quattro per il servizio di una carozza con due cavalli il tempo dei mesi di Maggio giugno e luglio dell'anno 1806

Mois de May, Juin et Juillet

quello di 22 agosto 1806

— io Paolo Pesa

N.° 11.

43

Io Sotto Scritto ho ricevuto dal Signor Suvée Direttore dell'academie di Francia la Somma di Scudi cento vintotto per il Servizio di una Carozza con due Cavalli il tempo di quatro mesi, ciò Gennajo, Febrajo, marzo, ed aprile di 1806.

Roma in Fede questo di 6. di maggio 1806

io Paolo Pera

Mois de Janvier, fevrier, Mars et avril.

44

Io Sotto Scritto ho ricevuto dal S.r Suvei Direttore dell'Academia di Francia la Somma di Scudi tradici A quello per averli Servito una Carozza con due Cavalli li dieci primi giorni di Nivose anno 14 in fede quello di 6. di maggio 1806. Roma io Paolo Pera

li 10 primi giorni de Nivose an 14.

45

jo Sotto ho ricevutto del Signor Direttore
dell'accademia la Somma di piattu noventechoin
e quetto per averli Servito una Carozza con
due Cavalli il tempo dei Mesi Vendemiale
Brumale e glaciale dell'anno 14 della repu
Fra - quetto di primo dell'anno 1806

96 = 00

io Paolo Pesa

N.° 11

46

Io sotto scritto ho ricevuto dal S.r Suvée Direttore dell'Academia di Francia la somma di scudi centovintotto e quatto per il servizio di una carozza con due cavalli il tempo di quatro mesi cio gennaro, febrajo marzo, ed aprile di 1806. Roma in fede questo di 6 di maggio 1806 io Paolo Pera

47

Io Sottto Scritto ho ricevuto da M Lavei Direttore dell imperial Accademia di Francia la Somma di Scudi novantaSei e quatto per il Servizio di una Carozza con due Cavalli, il tempo dei mesi da 7 maggio giugno e Luglio 1806.

quatto di 22 agosto 1806 —

Io Paolo Pera

48

Io Sotto Scritto ho ricevuto del Signor Suvée
Direttore dell'Academia Imperiale delle Belle arti in
Roma La Somma di Cento cinquanta Sei piastre
Aquetto per averli Servito il tempo dei mesi di agosto
Settembre ottobre e Novembre dell'anno 1806 una Carozza
Con due Cavalli Roma quetto di 6 di 7bre 1806

Mois d'aoust. 7bre 8, e 9bre

IO PAOLO PERA

49

Io sotto scritto ho ricevuto dal Sig. Luvei Direttore
dell'accademia di Francia la Somma di Scudi tredici
e quattro per averli servito una carozza con due Cavalli
e dieci primi giorni di Nivole anno 14, in fede
quitto di 6 di maggio 1806. Roma.

io Paolo Pera

50

Io sotto ho ricevuto dal Signor Direttore dell'accademia la somma di piastre 96 e questo per averli servito una Carozza con due Cavalli il tempo dei mesi Vendemial, Brumale et glaciale. dell'anno 14 della regno fino questo di primo di gennajo 1806

96 = 00

io Paolo Pera

mois de Vendemiaire, Brumaire et frimaire de l'an 14

Jo sotto scritto ho ricevuto del Signor Paris, Direttore per interim dell'Academia Imperiale delle belli Arti in Roma la Somma di cento dieci sette Scudi e questo per averli servito tempo di tre mesi cioé decembre dell'Anno 1806 e Jennaro e febbrajo dell'anno 1807 una carossa con due caballi: Roma questo di 3 marzo 1807

io Paolo Pera

Jo sotto scritto ho ricevuto del Signor Paris, Direttore per interim dell'Academia Imperiale delli belli Arti in Roma, la somma di cento dieci sette Scudi, e questo per averli servito tempo di tre mesi, cioè, decembre dell'anno 1806 e Jennajo e febbrajo dell'anno 1807 una carossa con due Cavalli, Roma questo di 3 Marzo 1807

io Paolo Pera

52

Io Sotto Scritto ho ricevuto dal Signor Direttor dell'accademia di Francia la Somma di piastre novantasei e quatto per averli Servito ma Carozza con due Cavalli il tempo di tre meli cioe Messidor Thermidor e Fruttidor dell'anno 13. quatto di 28 di 7bre 1805

io Paolo Dera

Io Sotto Scritto ho ricevuto dal Signor Direttor dell'accademia di Francia la Somma di piastre novanta Sei e quatto per averli Servito ma Carozza con due Cavalli il tempo di tre meli, cioe, Messidor Thermidor e Fruttidor dell'anno 13 quatto di 28 di 7bre 1805

io Paolo Dera

53

Io Sotto Scritto ho ricevuto del Signor Suvé Direttore dell'academia di Francia la Somma di Scudi novantasei Mon e questo per averli Servito una Carozza con due Cavalli il tempo dei mesi di germinale floreale e pratile dell'anno 13 ==
Roma questo di 15 di Messidor anno 13.

io Paolo Pera

Io Sotto Scritto ho ricevuto del Signor Suvé Direttore dell'academia di Francia la Somma di Scudi Novantasei Mon e questo per averli Servito una Carozza con due Cavalli il tempo dei mesi di Germinale floreale e pratile dell'anno 13
Roma questo di 15 di messidore anno 13.

io Paolo Pera

Io Sotto Scritto ho ricevuto del Signor Lucci Direttore dell'accademia di Francia la Somma di Scudi novantasei Moneta e quatro per avergli Scritto una Carozza con due Cavalli il tempo dei Mesi di Nivoso Pluviose e Ventose dell'anno 13 della Repubblica Francese

Roma quatro dì 7 di Germinale dell'anno 13

96=00

io Paolo Pera

Io Sotto Scritto ho ricevuto dal Signor Lucci Direttore dell'accademia di Francia la Somma di Scudi novantasei Moneta e quatro per avergli Scritto una Carozza con due Cavalli il tempo dei Mesi di Nivoso Pluviose e Ventose dell'anno 13.

Roma quatro dì 7 di Germinale anno 13 —

96=00

io Paolo Pera

55

Io Sotto Scritto ho ricevuto dal Signor Suvei Direttore dell'Academia di Francia la Somma di Scudi novanta sei mon e questo per avergli Servito una Carozza con due Cavalli il tempo dei Mesi Vendemio Brumale e Frimarie dell'anno 13 della Republica Franc

Roma questo di 3 di Nivole dell'anno 13

96 = 00 — io Paolo Pera

Io Sotto Scritto ho ricevuto del Signor Suvei Direttore dell'Academia di Francia la Somma di Scudi noventa sei mon e questo per avergli Servito una Carozza con due Cavalli il tempo dei Mesi Vendemio Brumale e Frimale dell'anno 13 della Republica Franc

questo di 3 di Nivole dell'anno 13

96 = 00 — io Paolo Pera

Jo Sotto Scritto ho ricevuto dal Signor Suvei Direttore dell'academia di Francia la Somma di Novantasei Scudi mon. e quetto per avergli Servito una Carozza con due Cavalli il tempo dei Mesi Messidor Thermidor e Fruttidor dal anno 12 Roma quetto di 10 di Vendemiaire anno 13. della Republica Francese

J 96=00

Io Paolo Pesa

Jo Sotto Scritto ho ricevuto dal Signor Suvei Direttore dell'academia di Francia la Somma di Novantasei Scudi Mon. e quetto per avergli Servito una Carozza con due Cavalli il tempo dei Mesi di Messidor Thermidor e Fruttidor dal anno 12 della Republica Francese.
quetto di 10 di Vendemiaire anno 13.

Io Paolo Pesa

J 96=00

57

Io Sotto Scritto ho ricevuto dal Signor Suvé Direttore dall'academia di Francia la Somma di novantasei Scudi e quetto per avergli Servito una Carozza con due Cavalli il tempo dei Mesi di germinale Floriale, e pratile dell'anno 12 Roma quetto di 10 di Messidor anno dodici della republica francese —.

F 96 = 00 Io Paolo Pera

Io Sotto Scritto ho ricevuto dal Signor Suvé Direttore dell'academia di Francia la Somma di Scudi novantasei e quetto per avergli Servito una Carozza con due Cavalli il tempo dei Mesi di germinale Floriale e pratile dal anno dodici della republica francese —
Roma quetto di 10 di Messidor anno dodici

F 96 = 00 Io Paolo Pera

58

Io Sotto Scritto ho ricevuto dal Citadino Suvei Direttore dell'academia di Francia la Somma di Cento novanta due piatti e quetto per il Servizio di una Carozza con due Cavalli per il tempo di Sei mesi cioe dal primo di Vendemie sino al ultimo di Ventoto dal anno 12 della republica Francese — io Paolo Pera quetto di 25 di maggio 1804

Io Sotto Scritto ho ricevuto dal Citadino Suvei Direttore dell'academia di Francia la Somma di Cento novanta due piatti e quetto per il Servicio di una Carozza con due Cavalli per il tempo di Sei mesi cioe dal primo di Vendemie sino al ultimo di Ventoto dal anno 12 della Republica Francese
io Paolo Pera quetto di 25 di maggio 1804 —

302

38
12
26

Jo Sotto Scritto ho ricevuto dal Cittadino Jmici Direttore
dell'Accademia di Francia in Roma la Somma di Novanta Sei
Scudi e quatto per averli Servito una Carozza con due Cavalli
nei Mesi Messidore, Thermidore et Fruttidore dall'anno
ondici della Repubblica Francese quatto di 23.7 bre 1803 =

io Paolo Pera

Jo Sotto Scritto ho ricevuto dal Cittadino Jmici Direttore
della Scuola delli belli arti in Roma, la Somma di Scudi
Novanta Sei, e quatto per averli Servito una Carozza
con due Cavalli nei Mesi di Messidore Thermidore et
Fruttidore dall'anno ondici della Repubblica Francese
quatto di 23. 7bre 1803 io Paolo Pera

Io sotto scritto ho ricevuto dal Cittadino Suvei Direttore dell'academia o sia Scuola francese delle belle arti in Roma la Somma di Scudi Nuovanti Sei e questo per averli servito una Carozza per li mesi di germinale, fioreale e pratiale dall'anno ondeci della Republica fino questo da 7 di Messidore anno 11

Ls 96 = 00 = 0

io Paolo Pera

Io sotto scritto ho ricevuto dal Cittadino Suvei Direttore della Scuola francese delle belle arti in Roma la Somma di Nuovanti Sei Scudi, e questo per averli servito una Carozza per li mesi di germinale fioreale e pratiale dall'anno ondeci della Republica francese questo di 7 di messidore anno 11.

Ls 96 = 00 = 0

io Paolo Pera

Io Sotto Scritto ho ricevuto dal Citad. Suvei Direttore della Scuola delle belle arti in Roma la Somma di Scudi nuovanta Sei e quetto per il Servicio di una Carozza con due Cavalli per il tempo dei Meti di Nevoto, piuvoto, e Ventoto dal anno ondici della Republica francese —
quetto di 15 di Germinale anno 11 — io Paolo Pera

dico 96=00=

Io Sotto Scritto ho ricevuto dal Citadino Suvei Direttore della Scuola delle belle arti in Roma, la Somma di Scudi nuovante Sei e quetto per il Servicio di una Carozza con due Cavalli per il tempo dei Meti di Nevoto, piuvoto e Ventoto dal anno ondici della Republica francese —
quetto di 15 di Germinale anno 11 — io Paolo Pera

dico 96=00=

62

Io Sotto Scritto riconnosco aver Ricevuto dal Citadino Suvé Direttore della Scuola Francese delle Belli arti in Roma la Somma di piattre novanta=Seie, e questo per il Servizio d'una Vettura con due Cavalli per il tempo dei Mezi di Vendemiaire Brumaire et Frimaire dall'anno undici della Republica Francese quetto di 15 dal mese di Nivose anno 11

Io Paolo Pesa

Dec 96=00=

Io Sotto Scritto riconnosco avere ricevuto dal Citadino Suvé Direttore della Scuola Francese delle belli arti in Roma la Somma di piattre novanta=Seie et questo per avere Servito una vettura con due Cavalli per il tempo dei mezi di Vendemiaire, Brumaire et Frimaire dall'anno undici della Repu Francese, quetto di 15 del mese di Nivose anno 11

Io Paolo Pesa

Dec 96=00=

63

Io Sotto Scritto ho ricevuto dal Citadino Suvé Direttore della Scuola delle belli arti in Roma la Somma di piastre novanta Sei et quetto per averli servito una Carozza per le mese di Messidore Thermidore e Fruttidore anno dieci della Republica Francese —

quetto di 30 Fruttidore anno 10 — Io Paolo Bera

Sr 96=00 = 0

Io Sotto Scritto ho ricevuto dal Citadino Suvé Direttore della Scuola delle belle arti in Roma la Somma di piastre novante Sei e quetto per averli servito una Carozza per le mese di Messidore Thermidore e Fruttidore dell anno 10 della Republica Francese

quetto di 30 Fruttidore anno 10 — Io Paolo Bera

Sr 96=00 =

64

Io sotto scritto riconnosse avere ricevuto dal Cittadino Suvé Direttore dell'academia di Francia in Rome tanto cio che m'era devuto dapoi ch'e arrivato in Roma primo frimaire sino all'ultimo giorno del mese di pratiale dall'anno dieci della Ripublica Francese, sia per il mio servicio personale, che per averci procurato et fournito una Carozza con due Cavalli tanto il tempo sopra detto = IO PAOLO BERA quetto di primo di messidore anno dieci

65

Memoire du tapissier à Vogler

N°. 64.

ACADÉMIE DE FRANCE
ARCHIVES

6.e Bulletin de la Grande Armée.

Weimar le 15 octobre, au soir.

Six mille Saxons et plus de trois cents officiers ont été faits prisonniers. L'Empereur a fait réunir les officiers et leur a dit qu'il voyait avec peine que leur armée lui fesait la guerre; qu'il n'avait pris les armes que pour assurer l'indépendance de la nation Saxonne & s'opposer à ce qu'elle fut incorporée à la monarchie Prussienne; que son intention étoit de les renvoyer tous chez eux, s'ils donnoient leur parole de ne jamais servir contre la France; que leur souverain dont il reconnaissat les qualités, avait été d'une extrême faiblesse en cédant ainsi aux menaces des Prussiens et en les laissant entrer sur son territoire; mais qu'il fallait que tout cela finit, que les Prussiens restassent en Prusse et qu'ils ne se mêlassent en rien des affaires de l'Allemagne; que les Saxons devoient se trouver réunis dans la confédération du Rhin sous la protection de la France, protection qui n'étoit pas nouvelle, puisque depuis deux cents ans, sans la France, ils eussent été envahis par l'Autriche, ou par la Prusse; que l'Empereur n'avait pris les armes que lorsque la Prusse avait envahi la Saxe; qu'il fallait mettre un terme à ces violences; que le continent avait besoin de repos & que malgré les intrigues et les basses passions qui agitent plusiers cours, il falloit que ce repos existât, dût-il en coûter la chûte de quelques trônes.

Effectivement tous les prisonniers Saxons ont été renvoyés chez eux avec la proclamation de l'Empereur aux Saxons et des assurances qu'on n'en voulait point à leur nation. (*Ci-joint la déclaration signée par les Officiers Saxons.*)

Nous soussignés Général, Colonels, Lieutenants-Colonels, Majors, Capitaines et officiers Saxons, jurons sur notre parole d'honneur de ne point porter les armes contre S.M. l'Empereur des Français, Roi d'Italie et ses Alliés, et nous prenons le même engagement et faisons le même serment au nom de tous les Bas-officiers et Soldats qui ont été faits prisonniers avec nous, et dont l'état est ci-joint, même si nous en recevions l'ordre formel de notre souverain l'Electeur de Saxe.

Jena le 16. Octobre 1806.

Signé:

Le baron de Niesemeuschel, lieutenant-général saxon.
Matthias Bogislaus de Zychlinski, lieutenant-colonel.
François-Adolphe de Caldentz, idem.
George-Frédéric Vogel, major.
Adolphe-Gotthilf-Guillaume de Boxberg, idem.
Frédéric d'Eyidy, idem.
Wolfram Klos, idem.
Férdinand de Funck, idem.
Von Urlaub Weuckner.
Balthasar pe Zeschau, idem.
Guillaume de Goeschen, idem.
de Sichart, capitaine,
de Beust, idem.
Charles-Alexandre d'Elterheim, sous-lieutenat.
Joachim-Henri de Durfeld, enseigne.
Charles-Auguste Einwald, sous-lieut.
Charles d'Einsiedel, idem.
Auguste-Frédéric Hennigst, idem.
Auguste Sahr, idem.
Maximilien de Schreibershofen, enseign.
Charles de Brandenstein, sous-lieuten.
Charles de Woltersdorff, lieutenant.
Charles de Wenlin, idem.
Charles Bartel, sous lieutenant.
Charles Pierre von der Planitz, enseigne.
Henri-Otton de Cablenz, sous-lieutenant.
Maximilien de Dallwitz, premier-lieut.
Ferdinand de Rex, enseigne.

Sesto Bollettino della grande Armata

Weimar li 15. Ottobre la sera

Sei mila Sassoni, e più di trecento Offiiciali sono stati fatti prigionieri. L'Imperatore ha fatto riunire gli Officiali, e ha detto loro, che vedeva con dispiacere, che la loro armata gli faceva la guerra; che egli non avea prese le armi, che per assicurare l'indipendenza della Nazione Sassone, e per opporsi, che non venisse incorporata alla Monarchia Prussiana; che era sua intenzione di rimandarli tutti alle loro Case, purchè avessero data la loro parola di non servir mai più contro la Francia; che il loro Sovrano, di cui egli conosceva le qualità, era stato d'una estrema debolezza, cedendo in simil guisa alle minacce de Prussiani, e lasciandoli entrare sul suo Territorio; Ma che bisognava por termine a questo; che i Prussiani restassero in Prussia, e che non si mescolassero affatto negli affari d'Alemagna; Che i Sassoni dovevano trovarsi riuniti nella Confederazione del Reno sotto la protezione della Francia, protezione non nuova, giacchè da due cento anni senza la Francia sarebbero stati invasi dall' Austria, o dalla Prussia; che l'Imperatore non aveva prese le armi, che allor quando la Prussia avea invasa la Sassonia; Che conveniva finire queste violenze; che il Continente esigeva riposo, e che malgrado gli intrighi, e le basse passioni, che agitano molte Corti, bisognava, che questo riposo esistesse quando anche costar ne dovesse la caduta di qualche Trono.

Effettivamente tutti li prigionieri Sassoni sono stati rimandati alle loro case con un proclama dell' Imperatore ai Sassoni, e l'assicurazione di non esser nemici della loro Nazione. (*qui unita la dichiarazione sottoscritta dagli Officiali Sassoni*)

Noi sottoscritti Cenerale, Colonnelli, Luogotenenti Colonnelli, Maggiori, Capitani, ed Officiali Sassoni, giuriamo sulla nostra parola di Onore di non portar più le armi contro Sua Maestà l'Imperatore de' Francesi, Rè d'Italia, e suoi Alleati, e noi prendiamo il medesimo impegno, e facciamo il medesimo giuramento a nome di tutti i Bassi Officiali, e Soldati, che sono stati fatti prigionieri con noi, e de' quali è quì annessa la nota, e ciò quando ancora ne ricevessimo l'ordine formale dal nostro Sovrano l'Elettore di Sassonia.

Jena 15. Ottobre 1806.

Il Barone di Niesemeuschel, Tenente gen. Sassone.
Matthias Bogislaus di Zychlinski, Tenente Colonnello.
Francesco Adolfo di Cab'entz, idem.
Giorgio Federico Vogel, Maggiore.
Ridolfo Gotthilf Guillaume di Boxberg, idem.
Federico d'Eyidy, idem.
Wolfram Klos, idem.
Ferdinando de Funck, idem.
Von Urlaub Weuckner.
Baldassarre di Zeschau, idem.
Gullielmo de Goeschen, idem.
di Sichart, Capitano.
di Beust, idem.
di Einsiedel, Capitano.
Carlo Alessandro d' Elterheim, sotto Tenente.
Gioacchino Enrico di Durfeld, Insegne.
Carlo Augusto Einwald, sotto Tenente.
Carlo d'Einsiedel, idem.
Augusto Federico Hennigst, idem.
Augusto Sahr, idem.
Massimiliano di Schreibershofen, Insegne
Carlo di Brandenstein, sotto Tenente.
Carlo di Woltersdorff, Tenente.
Carlo de Weulin, idem.
Carlo Bartel, sotto Tenente.
Carlo Pierre von der Planitz, insegna.
Henrico Otton di Cablenz, sotto Tenente.
Massimiliano di Dalwitz, primo Tenente.
Ferdinando de Rex, insegna.
Carlo Vonder Pann, primo Tenente.

Monsieur Joseph Suve Direttore dell' accademia Imperiale di Francia

66

N.° 64.

Per aver rappezzato e ricocito tutti l'arazzi, e portiere, e messo delle pezze alle fodere — 8.70

Per filo di tutti colori speso — 90

Per tela bianca per le pezze, canavaccio e tela per rappezzare le fodere delle portiere speso — 1-80

Per ons-5-in-due fiocchi e @.4-cordone di setino verde per due campanelli speso — 1. 37 1/n

Per aver fatto la saccoccio di taffettano celeste ad un lampadaro larga 4. teli longhi palmi 6- con vajna da capo e da piedi — 60

Per Cans. Fettuccia di Capiciola speso — 15

Per Cans-4. Taffettano Celeste speso — 4 —

Per aver disfatto del tutto N.° in fottogli fatto il bordo attorno le spaliere e seditori tutti puntegiati con lo spago fatto li coscini in tela empiti tra crino e caperchio fattoci le copertine di montone verde con fascia attorno di marocchino giallo bordate con trinetta verde, e gialla tirate poi sopra li seditori, e spaliere fermate con le bolette guarnite di trinetta verde — 18 —

Per bolette, e spago speso — 1-50

Per seta per cocire speso — 10

Per porto, e riporto di d.i Fottogli speso — 40

Per aver fatto lo stesso ad un canape che fa somma, e siegue — 37:61 1/n

66 bis

Somma, e Siegue — 37. 6n.

3: — per tre fottogli — 4.50

Per bolette per inbolettare, e spago per pun-
—:30 tegiare Speso — —30

—:05 Per seta per cocire Speso — —05

6:30 Per Cans. 18. tela speso — 7.no

—:no Per porto, e riporto di d.o canapè Speso — —no

Per aver fatto lo stesso a N.o 7 Sedie tanto al
5:60 le spaliere che alli seditori — 7 —

Per bolette per inbolettare, e spago per punte-
—:70 giarle Speso — —70

—:15 Per seta per cocire Speso — —15

11:40 Per Cans. 6. Tela Speso — n.40

—:no Per porto, e riporto Speso — —no

Per N.o 39 1/n tra Montoni verdi, e Marocchini
39:35 gialli Speso — 4n.35

Per Cans. 47. 4. Tasetto di seta e setino verde
6:15 e giallo a d.o no la Ca. Speso — 6.30

Per Cans. 61. Tasetto parte verde e parte
9:15 giallo a d.o 15. Speso — 9.15

Per aver levato una tendina dalla fenestra
del Salatto parato d'arazzi guarnita poi di
frangia, e frangetta di seta celeste, e guarni-
1:no to il falpala da capo — 1.50

—:no Per filo e seta p. cocire Speso — —no

Per aver messo in opera d.a tendina infilata nel-
—:10 li ferri, e inbolettato la falpala — —no

—05 Per bolette p. inbolettare Speso — —05

— 1nn:07 1/2

Somma, e Siegue — ₵ 1nn.07½

Per Canf. n-4 Frangia alta incatenata tutta seta Torchina ad 75 la ⓒ d'accordo — ₵ n-37½

1:05

Per Canf. 10 Frangetta liscia a 8 30 — ₵ 3 —

3:—

Per Canf. 1-16 Cordone di setino torchino — 60

—:60

Per aver disfatto due poltrone poi fatto una fascia tutt'attorno le spaliere e fiancate tutte puntegiate con lo spago e al d'avanti del seditore fatto il coscino tanto al seditore che alla spaliera, e fiancate coperte poi tutte di pelle scamoscie color d'anchin, e fascie torchine bordate di passamano color di cioccolata guarnite attorno di passamano bianco — ₵ 5 —

3:50

Per filo p cocire, e bolette speso — ₵ — 60

—:60

Per Canf. 13 Galloncino speso — ₵ 1-05

1:05

Per n.o 13 pelle scamoscie speso — ₵ 3-90

3:57½

Per porto, e riporto di d.o speso — ₵ — 30

—:30

Per aver fatto una stora p la porta dell'Accademia longa palmi 1n½ larga palmi 8½ foderata di fustagno verde tutta puntegiata di bonbace verde bordata attorno di corame bianco con le staffe da capo — ₵ 6 —

4:—

Per filo p cocire, e puntegiare speso — ₵ — 50

—:50

Per Canf. 10 fustagno verde speso — ₵ 11-40

11:40

Per bonbace verde speso — ₵ — 30

—:30

Per Corame bianco speso — ₵ n.70

n:70

Per stagge, e bastone da capo speso — ₵ — 90

—:90

Somma, e Siegue — ₵ 169.50

67bis

Somma, e Siegue — 169.50

1:80 Per la stora di paglia speso — 1.80

:10 Per porto di d.a speso — 10

Per aver tagliato, e messo assieme un tappeto di panno della Pergola in teli 8 - longhi palmi 26 bordato tutt'attorno di fustagno verde e messoci ogni tre palmi un anello per fermarlo in terra e stirato a forza — 2.80

:60 Per filo per cocire speso — 60

1:83 Per Cans. 2.5 fustagno verde speso — 1.83

22:50 Per Cans. 26 Panno della Pergola speso — 22.50

:15 Per N.o 40 - Anelletti di ferro speso — 15

:15 Per porto, e riporto del sud.o speso — 15

Per aver fatto la coperta di fustagno verde al piano e forte con cascata tutt'attorno bordata di fettuccia di seta gialla — 1.20

:15 Per seta per cocire speso — 15

2:10 Per Cans. 3 - fustagno verde speso — 2.10

:20 Per Cans. 4 - fettuccia di seta gialla speso — 20

Per aver messo in opera tre tendine infilate nelli ferri, e inbolettato le falpale alle tavole — 60

:15 Per bolette per inbolettare speso — 15

:33 Per N.o 66 - Anelli di ferro speso — 66

Per aver messo in opera le bandinelle del letto infilate nelli ferri e messoci li cordoni e fiocchi per l'alsature, e attacato alli pizzi di d.e bandinelle li fiocchi con piombo nelli fondel

Somma, e Siegue — 196.49

67 Ter

	Somma, e Siegue	194.49
—:50	li ben cociti	—60
—:36	Per cocitura de fondelli alli fiocchi speso	—36
—:48	Per Cans-8-Cordone di filo bianco speso	—64
		198:09

Io sotto ho riceuto da Monsieur Paris Direttore interino scudi ventinove e d. 82 mta per saldo del sud.o conto avendo riceuto in più volte da Monsieur Suvee scudi cento quarantasette e baj. 21 mta che in tutto fanno la somma di scudi centosettantasette mta chiamandomi contento e sodisfatto, e questa con altra simile vaglia per una sol riceuta in fede. Roma li 10 Marzo 1807

Ipolito Ricci

68

69

Conto
Dell'Imperiale Accademia
di Francia

Con

Ipolito Ricci Bardevaro

70
N° 65
Memoire du faiseur de Chaise
14.40
ACADÉMIE DE FRANCE ARCHIVES

7.e BULLETIN DE LA GRANDE ARMEE.

Weimar, le 16. Octobre 1806.

Le Grand-Duc de *Berg* a cerné *Erfurth* le 13 dans la matinée. Le 16, la place a capitulé. Par ce moyen, quatorze mille hommes, dont huit mille blessés et six mille bien portans, sont devenus Prisonniers de guerre, parmi lesquels sont le Prince d'*Orange*, le feld-Maréchal *Moellendorf*, le Lieutenant-général *Larisch*, le Lieutenant-général *Graver*, les généraux-majors *Lessave* et *Zveiffel*. Un parc de cent vingt pièces d'artillerie approvisionné est également tombé en notre pouvoir. (*Ci-joint la capitulation d'Erfurth*). On ramasse tous les jours des Prisonniers.

Le Roi de Prusse a envoyé un aide-de-camp à l'Empereur, avec une lettre en réponse à celle que l'Empereur lui avait écrite avant la bataille; mais le Roi de Prusse n'a répondu qu'après. Cette démarche de l'Empereur NAPOLEON était pareille à celle qu'il fit auprès de l'Empereur de Russie, avant la bataille d'Austerlitz; il dit au Roi de Prusse: le succès de mes armes n'est point jncertain. Vos troupes seront battues; mais il en coûtera le sang de mes enfans: s'il pouvoit être épargné par quelqu'arrangement compatible avec l'honneur de ma couronne, il n'y a rien que je ne fasse pour épargner un sang si précieux. Il n'[illegible] qui, à mes yeux, soit [illegible]

ACADEMIE DE FRANCE ARCHIVES

70 N.° 65 Mémoire Desfaisans de Chaise 14.10

7.e BULLETIN DE LA GRANDE ARMEE.

Weimar, le 16. Octobre 1806.

Le Grand-Duc de *Berg* a cerné *Erfurth* le 13 dans la matinée. Le 16, la place a capitulé. Par ce moyen, quatorze mille hommes, dont huit mille blessés et six mille bien portans, sont devenus Prisonniers de guerre, parmi lesquels sont le Prince d'*Orange*, le feld-Maréchal *Moellendorf*, le Lieutenant-général *Larisch*, le Lieutenant-général *Graver*, les généraux-majors *Lessave* et *Zveiffel*. Un parc de cent vingt pièces d'artillerie approvisionné est également tombé en notre pouvoir. (*Ci-joint la capitulation d'Erfurth*). On ramasse tous les jours des Prisonniers.

Le Roi de Prusse a envoyé un aide-de-camp à l'Empereur, avec une lettre en réponse à celle que l'Empereur lui avait écrite avant la bataille; mais le Roi de Prusse n'a répondu qu'après. Cette démarche de l'Empereur NAPOLEON était pareille à celle qu'il fit auprès de l'Empereur de Russie, avant la bataille d'Austerlitz; il dit au Roi de Prusse: le succès de mes armes n'est point incertain. Vos troupes seront battues; mais il en coûtera le sang de mes enfans: *s'il pouvoit être épargné par quelqu'arrangement compatible avec l'honneur de ma couronne, il n'y a rien que je ne fasse pour épargner un sang si précieux. Il n'y a que l'honneur qui, à mes yeux, soit encore plus précieux que le sang de mes soldats.*

Il paraît que les débris de l'armée Prussienne se retirent sur Magdebourg. De toute cette immense et belle armée, il ne s'en réunira que des débris.

CAPITULATION *de la ville et citadelle d'* ERFURTH, *faite entre M. le Colonel* PREVAL, *l'un des commandans de la legion d'honneur, muni de pleins pouvoirs de S. A. R. le Prince* JOACHIM, *Grand-Duc de Berg et de Clèves, Lieutenant de S.M. l'Empereur des Français, Roi d'Italie, d'une part; et de l'autre M. le Major* PRUESCHENEK, *commandant de la ville et citadelle d'Erfurth, ainsi que du fort Cyriaxbourg, pour Sa Majesté le Roi de Prusse.*

DEMANDE.	REPONSES.
I. La garnison sortira le 17. d'Octobre avec les honneurs de la guerre, avec armes, effets & bagages, y compris les pièces de bataillon, les batteries de campagne, les boulangeries & le train de l'armée. Elle marchera tambour battant, enseignes déployées & mèches allumées pour se rendre dans la ville la plus proche des états de S.M. le Roi de Prusse, à Halle.	I. *Les postes seront occupés dès à présent par les troupes de S.M. l'Empereur et Roi, demain 16. octobre 1806. à midi. La garnison sortira avec armes, bagages, enseignes déployées et canons de bataillon. Elle déposera ses armes sur le glacis de la place et sera prisonnière de guerre. MM. les officiers conserveront leurs épées et leurs équipages. Il rentreront en Prusse sur leur parole de ne servir qu'après leur échange. Les moyens de*

70bis

6. Le proprietà de' particolari saranno rispettate, e messe sotto la protezione di Sua Maestà l' Imperatore de' Francesi, e Rè d'Italia.	6. *Le proprietà saranno rispettate.*
7. Gli effetti delli Individui componenti parte della Guarnigione non potendo trasportarsi tutti ad un tempo, sarà fissato un termine di trè mesi da computarsi dal giorno della presente Capitolazione, perchè i respettivi Individui possano trasportare le loro proprietà, senza che sia fatta loro la menoma difficoltà, nè aggravati di alcun diritto.	7. *Si rapporta al primo articolo; Soltanto i Soldati non saranno privati delle loro mucciglie.*
8. Al momento della sottoscrizione di questa Capitolazione sarà spedito un' Officiale Prussiano a S. M. il Rè di Prussia, e sarà munito di tutto ciò che può accelerare il di lui viaggio.	8. *Accordato.*
9. Gli equipaggi di campagna di S. M. il Rè di Prussia, che si trovano in questo momento a Erfurth saranno subito inviati in una Città occupata ancora dalle Truppe del Rè.	9. *Questo articolo sarà sottomesso a Sua Altezza Imperiale il Principe Gioacchino gran Duca di Clives, e Berg.*

Questa Capitolazione comprende i Signori Officiali generali, che si trovano nella Piazza per qualsivoglia causa.

A Erfurth li 15. Ottobre 1806. alle ore 11. della sera.

(L. S.) *Segnato*, CHARLES DE PRUESCHENECK. *Segnato*, HYPPOLITO PREVAL.

N.° ~~67~~. 65.

Io sotto scritto o Ricevuto dal Sig.r Direttore della accademia di francia in Roma scudi Nove moneta quali sono per prezzo di Numero vettiquattro sedie da me vendutegli in fede questo di ventre genaro 1807 =

Io Giusseppe Morell

Io sottoscritto ho ricevuto dal Sig.r Illustre
Direttore accademia di Francia Imperiale
quali sono per tre dozzene di sedie vendute
gli in fede questo dì 26. Agosto 1806
Dico Scudi 14.40
Pietro Serafini

Conto

De Lavori fatti ad uso di Vetraro per Servizio della Accade=
[illegible] e dell'Illmo
[illegible] ture di Bomeni=
[illegible] 180=

Comptes quitancé de Vitrier
17. 82

73

N.° 63.

ACADEMIE DE FRANCE
ARCHIVES

[illegible] ogo
[illegible] ad un
[illegible]
[illegible] ima
[illegible] ad un
[illegible]
[illegible] diversi
[illegible]
[illegible] ad una
[illegible]
[illegible] ad un
[illegible]

[illegible] i Suoi ta=
gliati, e messi in opera a mio Cischio in diverse
Fenestre che mancavano rotte dal Vento —

1:80
4:1n2

73bis

Distribution des logements et atteliers du palais de France à Rome.

peintres

Logement	Logement	Atteliers
1.	o. pren	P pren
2.	o. troisi	N pren
3.	V. pren	M pren
4	t second	V second
5	f troisi	S. second
6.	nn trois	N troisi
7.	R prem	Q prem

Sculpteurs

Log.	Logement	Atteliers
1.	g troisi	K Cour
2.	h trois	L Cour
3.	i trois	M. Cour
4.	l troisi	N Cour
5.	m. troisi	O. Cour
6.	S pren	T prem

architectes

Log.	Logement	
1.	a troisi	a troisi
2	b trois	b trois
3.	c trois	c troisi
4.	d trois	d troisi
5	e trois	e troisi
6.	X second	V second

Vitrier

Eau

9 - - - - 0

8 — 82 B

17 — 82

74

75

Scudi nove é Baj dieci abiamo ricevuto per N.° 4

Lastre di Boemia é messi negli Cornice

Roma questo dì 12 9bre 1806

N.° 63. Giuseppe Palme & Comp.°

9 = 00

Conto

De Lavori fatti ad uso di Vetraro per Servizio della Accademia di Francia posta a Villa Medici d'Ordine dell'Illmo Sig.r Direttore Monsieur Suvè a tutte Spese, e fatture di Domenico Benvenuti Vetraro, e Cristallaro al Corso N.o 180 =

= Adi 10 Settembre 1805 =

Alla Scala Incima alla Loggia del Luogo

Per N.o 7: Vetri Sani novi del mio rimessi ad un
— 5 12 Sportello rotti dal Vento — — — — —

Adi 13: detto

Per la Scala a lumaca a mano manca Incima

Per N.o 16: Vetri Sani novi del mio rimessi ad un
1:10 Sportellone rotti dal vento — — — —

Adi 14: Ottobre

All'abbitazione di Benedetto il Servo

Per N.o 5: Vetri Sani novi del mio rimessi in diversi
— 3 7 2 Sportelli che mancavano — — — —

Alla Cammera d'un Penzionato

Per un Vetro Sano novo del mio rimesso ad una
— 0 7 2 Fene.a — — — — — — —

Allo Studio di Monsieur Milon

Per N.o 11: Vetri Sani novi del mio rimessi ad un
— 15 Fenestrone — — — — — — —

Adi 11: detto

Al P.mo Piano della Galleria

Per N.o 6: Vetri grandi di Boemia delli Suoi tagliati, e messi in opera a mio rischio in diverse
1:80 Fenestre che mancavano rotte dal Vento — —

4:1 12

76bis
84: 112

Somma, e Siegue

Adi 15: Novembre

Ad una Cammera N.° 7.

Per N.° 16: Vetri Sani novi del mio rimessi ad
1:10 una Fene.ª rotti da una Archibugiata

In Cucina

Per N.° 10: Vetri Sani novi del mio rimessi in di=
— 75 versi Sportelli che mancavano

In Cammera di Madama la fo.ca

— 072 Per un Vetro Sano novo del mio rimesso ad una Fen.ª

Per la Scala a lumaca

Per un Vetro Sano novo del mio rimesso ad una
— 072 Fene.ª che mancava

Adi 3: Xembre

Allo Studio di Monsieur Milon

Per una Lastra di Germania del Suo di due Quar=
— 05 te tagliate, e messo in Opera ad un Sportello Sud.°

Adi 19: detto

Ad una Cammera del novo Penzionato

Per un Vetro Sano novo del mio rimesso ad una
— 072 Fenestra

Adi 11: Genn.° 1806

Alla Cammera del Cuoco ed alla Legnara

— 30 Per N.° 4: Vetri Sani novi del mio rimessi in d.i

Adi 10. detto

Al N.° 12: alla Cammera d'un Penzionato

— 072 Per un Vetro Sano novo del mio rimesso ad.°

Adi 14: Marzo

Alla Cammera dell'Esposizione

Per N.° 3: Vetri grandi di Boemia delli Suoi ta=
gliati, e messi in opera in diversi Sportelloni che
— 90 per fattura

Adi 2: Maggio

Per le Scale, e Sotto il Portico, e dove pranzano li Penz.ti

7:612

7:6 12 Somma, e Siegue

Per N.° 6: Vetri Sani novi del mio rimessi in diver=
-45 se Fene.ᵗᵉ che mancavano

Adi 6: Maggio

All' abbitazione di Monsieur Milon, ed all'abi=
tazione del Giardiniere

Per N.° 10: Vetri Sani novi del mio rimessi in di
-75 verse Fene.ᵗᵉ che mancavano

8:8 12

Io Sottosttto ho ricevuto dall' Illmo Sig.ʳ Direttore Scudi Otto, e 80 mᵗ in Saldo del pnte Conto, e final pagamento sino al pnte giorno in fede &c. Questo di 11: Giugno 1806

8:80 mᵗ

Domenico Benvenuti Ve.ᵗʳᵒ Cristallaro al Corso

77bis

Conto

De Lavori fatti ad uso di Se
traro per Servizio dell'Accade=
mia di Francia.

On:

Domenico Benvenuti Setraro
e Cristallaro al Corso

78

Conto

De Lavori fatti ad uso di Vetraro per Servizio dell'Accademia di Francia post'a Villa Medici d'Ordine di Monsieur Suvè Direttore di detta a tutte Spese, e fatture di Domenico Benvenuti Vetraro Sud.°

Adì 5: Agosto 1806

Alle Cammere del Sig.re Direttore

Per N.° 7: Vetri Sani novi del mio rimessi in diverse Fene.re che mancavano ——— ₰ —.5½

Per le Scale, e da Madama la fò

Per N.° 2: Vetri Sani novi del mio rimessi in diversi Sportelli che mancavano ——— ₰ —.15

Adì 10: detto

Da Monsieur Milon

Per un Vetro di Boemia novo del mio della misura di quarte due, e mezza riquadrate tagliato a misura Speso del proprio baj: 40 che per fattura, e tempo ——— ₰ —.50

Adì 30: Settembre

In diverse Cammere de Penzionati

Per N.° 6: Vetri Sani novi del mio rimessi ad.° ——— ₰ —.45

Per N.° 2: Vetri delli Suoi rimpiombati di novo ——— ₰ —.06

Adì 8: Ottobre

Ad una Cammera Incima

Per N.° 4: Vetri Sani novi del mio rimessi in diversi Sportelli che mancavano ——— ₰ —.30

Adì 18: detto

In Guardarobba

Per N.° 2: Vetri Sani novi del mio rimessi ad.° ——— ₰ —.15

Per N.° 2: Vetri delli Suoi rimpiombati di novo ——— ₰ —.06

Adì 4: Xembre

Allo Studio a S. Gaetano

Per N.° 3: Vetri Sani novi del mio rimessi ad un Fenestrone che mancavano ——— ₰ —.22½

Alle Stanze di Sopra

2:52

₰

78bis

Somma, e Siegue — — — 1:51

Per un Sportellone grande fatto di novo di Vetri grandi della misura del N.° 18: del mio in tutti N.° 15: con Impiombatura — — — — — — — — — 5 —

Per N.° 16: Legature di fil d'Ottone novo del mio longhe l'una mezzo palmo Saldate a d.i — — — — — — 48

Per N.° 4: Bacchettoni di ferro di Quadrello novo del mio longhe l'una palmi 6 fatte a coda di Rondine con due Bughi con tozzetti del mio inchiodate a d.i — — — 1:60

Per N.° 11: Viaggi pagati di porto e riporto — — — 19

Dal Guarda Portone

Per un Vetro Sano novo del mio rimesso ad una Fenc.a — — 07½

Adi 13: Xembre

A S. Gaetano alle Cammere dove Stava Monsieur Milon

Per N.° 18: Vetri Sani novi del mio rimessi in diverse Fenc.e che mancavano — — — — — — 1:35

All'abbitazione della Cammeriera

Per N.° 5: Vetri Sani novi del mio rimessi ad una Fenc.a che mancavano — — — — — — — — 37½

Alla Cammera del Sig.re Direttore

Per un Vetro Sano novo del mio rimesso ad una Fenc.a — — 07½

Adi 9: Genn.o 1807

A S. Gaetano per la Scaletta a Lumaca

Per un Vetro grande di Venezia novo del mio della misura di quarte tre e mezza Alto e largo tre messo ad un Fenestrino del proprio costo baj: 50. che per fattura — 60

Al N.° 9:

Per N.° 11: Vetri Sani novi del mio rimessi ad una Fenc.a — 15

Adi 15: detto

Alla Stanza Sopra il Direttore

Per N.° 6: Vetri Sani novi del mio rimessi in diverse Fenc.e che mancavano — — — — — — — — 45

Adi 6: Febbraro

Alla Cammera del Sig.re Direttore

11:87½

Somma, e Siegue — 1n:87½

79

Per N.° 8: Vetri Sani novi del mio rimessi in diverse Fenet.re che mancavano — 60

Alla Scala del N.° 9:

Per N.° 1n: Vetri Sani novi del mio rimessi in diverse Fenet.re che mancavano — 90

Al N.° 4.

Per N.° n: Vetri Sani novi del mio rimessi ad.° — 15

Al N.° no

Per N.° 8: Vetri Sani novi del mio rimessi in diversi Sportelli che mancavano — 60

Adi 7: Febbraro

Alla Galleria delli Gessi

Per un Sportellone d'un Fenestrone rotto dal Turbine rimpiombato di novo di Vetri Sani del Suo in tutti N.° 4n. — 1:n6

Per N.° 30: Legature di Latta Saldate ad.i — 30

Per N.° 10: Legature di fil d'Ottone grosso del mio longhe l'una un palmo messe alli Bacchettoni di Quadrello che formano crociata — 50

Per N.° 40: Vetri Sani novi del mio rimessi in d.° rotti dal turbine — 3 —

Per N.° n: Viaggi pagati al Facchino di porto, e riporto — no

Adi 11: detto

Alle Cammere dove pranzava il Direttore del P.mo Appartamento

Per N.° 6: Vetri di Boemia delli Suoi rimessi in diverse fenet.re tagliati a mio rischio che per fattura — 1:80

Per N.° 6: Cappezzi di Vetri Germania del mio longhi l'uno un per l'altro un palmo, e mezzo con piombo novo del mio messi in altre Fenet.re — 60

Dal Guarda Portone, e Sotto al Portico

Per N.° 4: Vetri Sani novi del mio rimessi in diversi Sportelli che mancavano — 30

Adi 1n: detto

13:08½

79 bis

Somma, e Siegue — 13:08½

Alla Galleria delli Pessi

Per N.° 16: Vetri Sani novi del mio ad un altro Fenestrone compagno rotti dal Turbine — 1:95

Per le Scale

Per N.° 1: Vetri Sani novi del mio rimessi ad una Fene.ª — 15

Per un Vetro del Suo rimpiombato di novo — 03

Per un altro Sportellone della medema Galleria rimpiombato di novo di Vetri Sani del Suo in tutti N.° 41: — 1:16

Per N.° 30: Legature di Latta Saldate ad.° — 30

Per N.° 20: Legature di fil d'Ottone del mio longhe Vuna un palmo messe alli Bacchettoni in Piedi che formano crociata per levargli la tratta — 50

Per N.° 35: Vetri Sani novi del mio messi ad.° rotti dal Turbine — 1:61½

Per N.° 1: Viaggi pagati di porto, e riporto — 10

Adì 21: detto

Alla Cucina

Per N.° 1: Sportelli grandi rimpiombati di novo di Vetri Sani del Suo in tutti N.° 41 — 1:16

Per N.° 10: Legature d'Ottone del mio Saldate ad.° — 40

Per N.° 4: Chiappezzi e piombi doppi messi ad.° — 08

Per N.° 26: Vetri Sani novi del mio rimessi in d.° — 1:10

Per N.° 1: Viaggi pagati di porto, e riporto — 10

Adì 26: detto

Allo Studio di Monsieur Buppati

Per N.° 9: Vetri della misura del 27: del mio rimessi ad un Fenestrone — 90

Allo Studio di Monsieur Milon

Per N.° 35: Vetri Sani novi del mio rimessi ad un Fenestrone rotti dal Turbine — 1:61½

In Guardarobba

Per N.° 1: Vetri Sani novi del mio rimessi ad una Fenestra — 15

Per un Vetro del Suo rimpiombato di novo — 03

36:94½

Somma, e Siegue — 36:94 ½

Allo Studio di Monsieur Dupati

Per N.° 11: Vetri delli Suoi rimpiombati di novo — 06

Per N.° 11: Saldature di Stagno fatte a d.i — 012

Per una Fenes.ra di due Sportelli ripolita di novo a rena asciutta, et allustrata — 10

Per N.° 3: Vetri Sani novi del mio rimessi in d.a che mancavano — 112 ½

Adi 16: detto

A N.° 1:

Per un Vetro Sano novo del mio rimesso a d.o — 07 ½

A N.° 3:

Per una Fenes.ra ripolita di novo, et allustrata con sua rena asciutta — 10

Per un Vetro Sano novo del mio rimesso a d.a — 07 ½

Alle Stanze della Cammeriera

Per un Vetro Sano novo del mio rimesso ad una Fenes.ra — 07 ½

Alla Cammera della Sig.ra Birettrice

Per un Vetro Sano novo del mio rimesso ad una Fenes.ra — 07 ½

Allo Studio di Monsieur Milon

Per N.° 6: Vetri Sani novi del mio messi ad un Fenestrone — 45

Adi 7: Marzo

Allo Studio a S. Gaetano

Per N.° 15: Vetri Sani novi del mio rimessi in d.o — 1:12 ½

Alle Cammere di Sopra il d.o Studio da un altro Penzionato

Per N.° 10: Vetri Sani novi del mio rimessi a d.o — 75

Da Benedetto il Servo

Per un Vetro Sano novo del mio rimesso ad una Fenes.ra — 07 ½

Alle Cammere Sopra Benedetto da un Penzionato

Per N.° 3: Fenes.re ripulite di novo a rena asciutta, et allustrate — 30

Per N.° 5: Vetri Sani novi del mio rimessi in d.o che man.no — 37 ½

Alle Cammere Incima Sopra la Sig.ra Birettrice

Per N.° 5: Vetri Sani novi del mio messi in diversi Sport.ti — 37 ½

41:10

Somma, e Siegue ——— 41:10

Adi 10: detto

Alle Stanze a S. Gaetano Incima, ed al Pmo piano

Per N.o 11: Vetri, e mezzo novi del mio rimessi in diversi Sportelli ——— 85 £

Allo Studio di Monsieur Milon

Per un Vetro Sano novo del mio rimesso ad una Fene.a ——— 07 £

Alla Stanza della Guardarobba

Per una Fene.a Cipolita di nova con Sua rena da Sciutta, et allustrata ——— 20

Per un Vetro Sano novo del mio rimesso ad. che manca ——— 07 £

In Cucina

Per N.o 6: Vetri Sani novi del mio rimessi in diversi Sportelli che mancavano ——— 45

Per un Vetro Sano del Suo rimpriombato di novo ——— 03

Alla Fene.a Sopra la Fontana per andare in Cucina

Per N.o 3: Vetri Sani novi del mio rimessi in d.a che man.a ——— 11 £

Adi 14: Marzo

al N.o 14:

Per un Vetro Sano novo del mio rimesso ad una Fene.a ——— 07 £

43:06 £

Io Sottosto ho ricevuto dall'Ill.mo Monsieur Lapipi Scudi Quaranta Tre per Saldo del pnte Conto in Fede Questo di 17: Marzo 1807

Dico 43 ——— Domenico Benvenuti Vetraro e Cristallaro al Corso N.o 180

81

Conto
De Lavori fatti ad uso di Vetraro
per Servizio dell'Accademia di
Francia post'a Villa Medici

Con:

Domenico Benvenuti Vetraro
e Cristallaro al Corso N.n80.

82

~~Toile à Matlas~~

1807

N.° 55.

ARCHIVES

N.° 55.

89 bis

Je Soussigné reconnois avoir reçu de Mons. Paris
Directeur provisoir de l'Academie Imperial
des beaux Arts de france, la Somme de dix sept
Scudi Romain et quarant Baiocchi, pour vingt neuf
Cames de toile a matlat, que j'ai envoyé de Paris
par occasion. Rome ce 20 Mars. 1807. J. Ducq

83

Marchand de Charbon

an 1807 N° 53.

ACADEMIE DE FRANCE
ARCHIVES

836bis

Académie impériale des Beaux arts.

Tableau Nominatif des Messieurs les pensionnaires suivant la Classification de Son Excellence le Ministre de l'Intérieur pour l'an 14

En conséquence de ce, chacun suivant l'indication ci dessous, est invité pour l'exécution de l'article du Reglement qui prescrit l'Etude du model vivant de poser le dit model le premier jour ouvrable de chaque Semaine à Six heures du Matin pendant les Six mois d'exercice au jour.

Messieurs.
Milhomme.
Moutoni.
Honnet.
Marin.
Grangé.
Egenviller.
Ingre.
Mengran.
Vallhier.
Odevaere.
Callamard.
Dupaty.

Io Sotto Scritto ho riciuto dal Illmo Sig.re
Direttore dell' Accademia di Francia Scuti
dodici mta quali sono per saldo e final pa-
gamento di una Barrozza di Carbone da me
somministratogli per suo Seruizio e mi chiamo
contento e sodisfatto fino al presente giorno
In fede &c questo = 15 = Genò 1807 = Dico Ill.ma
// Filippo Fiorani //

N.° 53.

83 ter

Marchand de Chine
année 1807
N.° 52.
84

INCISIONE.

Soggetto. L'intaglio in rame di un' opera di buon autore non mai per l' addietro lodevolmente incisa. La superficie del lavoro sarà per lo meno di sessanta pollici parigini quadrati, e può essere più grande ad arbitrio. Il concorrente, che, come è di ragione, conserverà la proprietà del rame, sarà tenuto a mandarne sei prove tutte avanti lettera, unite ad un attestato legale, con cui certifichi che la di lui opera non è stata pubblicata anteriormente al concorso, nè altrove contemporaneamente presentata per lo stesso oggetto. Venendo premiato, avrà diritto d' inscrivere sotto il proprio lavoro tale onorevole distinzione.

Premio. Una medaglia d' oro del valore di trenta zecchini.

DISEGNO DI FIGURA.

Soggetto. Partiti gli Argonauti dal paese de' Dolioni, dove con amichevole ospitalità erano stati accolti dal re Cizico, dopo una felice navigazione lungo il giorno furono al sopravvenir della notte assaliti da una terribile procella, che li respinse donde erano partiti, senza che alcuno di loro tra il bujo e il pericolo se ne potesse avvedere. I Dolioni credendosi sorpresi dai Macrj loro nemici si opposero coll' armi agli Argonauti; ma il valore di questi prevalse, e Cizico stesso e i principali della città, fuggiti gli altri, rimasero estinti sulla spiaggia. Allo spuntare del sole, momento che si propone a rappresentare, gli Argonauti, e i Dolioni tornati al campo riconoscono l' errore, e piangono gli uni e gli altri sui cadaveri dei fratelli e degli ospiti con atti del più cupo e disperato dolore. La nave Argo legata al lido, i semplici ma grandiosi edificj della vicina città, la cima eccelsa del monte Dindimo, il mare non per anco calmato, le nubi squarciate, come sogliono nella mattina, che segue una notte tempestosa, sono ornamenti del fondo, che preparano l' immaginazione a nobile ricca e severa invenzione, e illuminati dai raggi obbliqui del sole nascente danno luogo a mirabile varietà di effetti di luce. Ma questi accessorj oggetti non distrarranno l' animo dello spettatore dall' attendere al principale, cioè ai gruppi degli eroi dell' una e dell' altra nazione, per distinguere i quali s' invita il concorrente alla lettura del primo libro dell' Argonautica di Apollonio Rodio, da cui è tratto questo argomento. Dominerà cospicuo fra tutti il gruppo di Giasone che piange sul cadavere del giovane Cizico. La grandezza del disegno si lascia in arbitrio del concorrente.

Premio. Una medaglia d' oro del valore di trenta zecchini.

84bis

ACCADEMIA NAZIONALE DI BELLE ARTI IN MILANO.

PROGRAMMI.

(Adì 9 Aprile 1805.)

QUESTA Accademia Nazionale invita gli Artisti Italiani, e Stranieri a decorare delle nobili produzioni del loro ingegno il concorso, che riapre pel venturo anno coi seguenti programmi, cui unisce le solite discipline. Le opere, che da varie parti le vengono ora dirette sull' invito 1 Aprile 1804, saranno pubblicamente esposte nel prossimo Maggio.

ARCHITETTURA.

SOGGETTO. Un Edifizio alla maniera degli antichi Musei di Pitagorici Italiani, che conterrà quanto fa d' uopo alla istruzione delle Scienze, e delle Arti. Oltre i gabinetti scientifici, le biblioteche, le collezioni di statue, di quadri, e di antichità, ed oltre le scuole della forma conveniente all' uso loro, sarannovi de' grandiosi peristilj, o deambulazioni coperte a comodo di chi concorre agli studj. Vi sarà anche un orto botanico, e si avvertirà, che vi comunichino, anche in separati edifizj, se così troverassi opportuno, l' officina e teatro chimico, i tepidarj, il seminario, e le scuole di botanica, di chimica farmaceutica, e di anatomia. L' osservatorio torreggerà senza danno della simmetria. Le dimensioni sì dell' edifizio che dei disegni si lasciano all' arbitrio, ed al giudizio de' concorrenti. I disegni consisteranno per lo meno in una icnografia generale, ed in due ortografie, l' una esterna, e l' altra interna.

Premio. Una medaglia d' oro del valore di sessanta zecchini.

PITTURA.

SOGGETTO. Danae rinchiusa in un' arca con Perseo bambino è consegnata alla discrezione del mare. L' arca spinta dal vento all' Isola di Serifo viene raccolta da alcuni Corsali, i quali, apertala, vedendo la bellezza della donna, e udito il caso, rimangono oltremodo commossi, e tocchi da meraviglia, pietà, e riverenza. Vogliono i Corsali di varie età, e quindi di affetti a quelle convenienti. Narra Igino essere stato un pescatore per nome Ditte quegli, che raccolse l' arca, e condusse la donna col figlio al re Polidette: ma deve anteporsi l' autorità di Artemone pittore, che per testimonio di Plinio dipinse questo avvenimento come si è di sopra descritto. Chi volesse poi seguire la descrizione d' Igino potrà aggiungere ricchezza e nobiltà alla sua storia, adottando l' opinione di Tzetze, dello scoliaste d' Omero, e di altri, che vogliono che Ditte fosse fratello del re, titolo più che sufficiente per introdurre servi e seguaci, che allo stato di pescatore disconverrebbero. Il momento però da rappresentarsi, qualunque sia l' autorità, che dal genio del concorrente venga preferita, sarà quello che segue immediatamente l' apertura dell' arca, essendo il più fecondo d' interesse pel vario effetto prodotto sull' animo de' riguardanti dalla pietà del caso, e dalla mirabile bellezza di Danae. Il quadro sarà in tela alto cinque, e largo sette piedi parigini.

Premio. Una medaglia d' oro del valore di cento venti zecchini.

SCULTURA.

SOGGETTO. Un bassorilievo rappresentante la morte di Adone tratta dall' Idillio, che Bione Smirneo fece su questo argomento. Adone giace ucciso dal cinghiale di Marte. Molti Amorini sonogli intorno chi sciogliendogli i calzari, chi lavandogli la ferita, chi agitando l' ali per fargli vento. L' un d' essi per dolore rompe gli strali, altri l' arco, altri la faretra. Imene piange appoggiato alla face rovesciata. Le Parche anch' esse piangenti intuonano sul [illegible] per richiamarlo alla vita. Venere addolorata sta in atto di vivo ma dubbioso desiderio

INCISIONE.

Soggetto. L'intaglio in rame di un' opera di buon autore non mai per l' addietro lodevolmente incisa. La superficie del lavoro sarà per lo meno di sessanta pollici parigini quadrati, e può essere più grande ad arbitrio. Il concorrente, che, come è di ragione, conserverà la proprietà del rame, sarà tenuto a mandarne sei prove tutte avanti lettera, unite ad un attestato legale, con cui certifichi che la di lui opera non è stata pubblicata anteriormente al concorso, nè altrove contemporaneamente presentata per lo stesso oggetto. Venendo premiato, avrà diritto d' inscrivere sotto il proprio lavoro tale onorevole distinzione.

Premio. Una medaglia d' oro del valore di trenta zecchini.

DISEGNO DI FIGURA.

Soggetto. Partiti gli Argonauti dal paese de' Dolioni, dove con amichevole ospitalità erano stati accolti dal re Cizico, dopo una felice navigazione lungo il giorno furono al sopravvenir della notte assaliti da una terribile procella, che li respinse donde erano partiti, senza che alcuno di loro tra il bujo e il pericolo se ne potesse avvedere. I Dolioni credendosi sorpresi dai Macrj loro nemici si opposero coll' armi agli Argonauti; ma il valore di questi prevalse, e Cizico stesso e i principali della città, fuggiti gli altri, rimasero estinti sulla spiaggia. Allo spuntare del sole, momento che si propone a rappresentare, gli Argonauti, e i Dolioni tornati al campo riconoscono l' errore, e piangono gli uni e gli altri sui cadaveri dei fratelli e degli ospiti con atti del più cupo e disperato dolore. La nave Argo legata al lido, i semplici ma grandiosi edificj della vicina città, la cima eccelsa del monte Dindimo, il mare non per anco calmato, le nubi squarciate, come sogliono nella mattina, che segue una notte tempestosa, sono ornamenti del fondo, che preparano l' immaginazione a nobile ricca e severa invenzione, e illuminati dai raggi obbliqui del sole nascente danno luogo a mirabile varietà di effetti di luce. Ma questi accessorj oggetti non distrarranno l' animo dello spettatore dall' attendere al principale, cioè ai gruppi degli eroi dell' una e dell' altra nazione, per distinguere i quali s' invita il concorrente alla lettura del primo libro dell' Argonautica di *Apollonio Rodio*, da cui è tratto questo argomento. Dominerà cospicuo fra tutti il gruppo di Giasone che piange sul cadavere del giovane Cizico. La grandezza del disegno si lascia in arbitrio del concorrente.

Premio. Una medaglia d' oro del valore di trenta zecchini.

DISEGNO DI ORNATO.

Soggetto. Due candelabri diversi in due separati disegni, composti in modo, che si possano eseguire in metallo alti cinque piedi. Vi s' introdurranno figure, e fogliami d' ogni genere. Qualora però le invenzioni introdottevi non fossero meramente ornamentali, ma avessero un significato, si desiderano allusive alle Muse, alle Grazie, o ai piaceri della vita domestica. La loro altezza in disegno sarà per lo meno di due piedi parigini.

Premio. Una medaglia d' oro del valore di venti zecchini.

DISCIPLINE GENERALI.

Tutte le opere, che manderannosi al presente concorso, verranno consegnate al Segretario dell' Accademia da un commesso dell' autore prima della fine di Aprile del 1806. Non si ricevono le opere che venissero presentate dopo un tal termine.

Ciascheduna opera sarà contrassegnata da una epigrafe, ed accompagnata da una lettera sigillata con inscrittovi nome, cognome, patria, e domicilio dell' autore, e colla stessa epigrafe esteriormente ripetuta. Oltre questa lettera, dovrà l' opera accompagnarsi con una descrizione, che spieghi la mente dell' autore, acciò confrontata colla esecuzione se ne giudichi la corrispondenza.

Le descrizioni si comunicheranno ai giudici: le lettere sigillate saranno gelosamente custodite dal Segretario, nè verranno aperte, se non quando le opere, cui si riferiscono, ottengano l' onore del premio; in caso diverso si restituiranno intatte ai commessi unitamente alle opere subito dopo la pubblica esposizione posteriore al giudizio.

Nelle consegne, e restituzioni delle opere, e delle carte accompagnatorie si rilascieranno, e si esigeranno distinte ricevute.

Tutte le opere de' concorrenti, presente il commesso che ne sarà latore, verranno esaminate da una commissione speciale destinata a verificarne la buona o cattiva condizione, anche con atto pubblico, quando ciò fosse richiesto dal loro totale deperimento, e dalla conseguente esclusione dal concorso.

Il giudizio, che su di esse pronuncierassi, viene affidato a commissioni straordinarie, e si eseguisce colle più rigide cautele per mezzo di voti ragionati e sottoscritti.

Prima e dopo il giudizio si fa una pubblica esposizione di tutte le opere presentate al concorso. Ammettonsi a questa opere di belle arti d' ogni genere, onde per tal mezzo aumentare agli artisti si nazionali, che esteri le occasioni di far conoscere i loro talenti. Le opere premiate, che diventano di proprietà dell' Accademia, distingueranno si fra le altre per una corona d' alloro, e per una iscrizione, che indicherà il nome, e la patria dell' autore.

84 ter

Io sotto hò ricevuto dal Sig.r Direttore della Academ=
=ia di Francia diecinove, e 80 de sono p Barili
Due olio dato p Consumo della Sud.a Academia
questo dì 19. Gevaro 1807 - - - - - -

19:80 h

N.° 52.

Dom.co Coletti

85

Mad^t la fond femme de
charge Janvier et dix jours
de fevrier 1807.

f.
27.—0.
49—07

ACADÉMIE DE FRANCE
ARCHIVES

N°. 49. Note de Madame La fond Femme de Charge

Pour le mois de Janvier 1807.

85

Madt la fond femme de charge Janvier et dix jours de fevrier 1807.

27.—0.

49—07

ACADEMIE DE FRANCE ARCHIVES

	15...94
	1...50
	2...15
	3...85
...res	0..70
	2...00
	12...05
...alade	0..65
	0...26
	2...40
...r les peur.	0...58
	1...44
	0..37
	1...20
	0...30
	0...25
	0...55
	0...42
	1...11
	0...39 ½
...aux	0...96
	49—07 ½

...7.

	14...24
	1...80
	1...70
	0...50
24 livres des chandelles	2...40
14 gobelets et un huillier	0...73
6 sacs des charbons p. l'Academie	3...40
2 idem pour les faucones des Entichambres	1...05
12 balaits pour la maison	1...18
total	27...00

Ann Lyonte

85 bis

Signore,

j'ai acheté à Romero cet trois volumes
par l'ordre du et avec de Rafael et du dominique
pour 14 piastres et lui ai de plus payé les
deux écus 20 [illegible] de Stan du Sablon

Sono apregarla se mi volesse favorire di quanto in
questo gli domando.

avendo di accumolare del danaro per fare un
pagamento sarei apregarla di volerme mandare
otto scudi a conto che con dieci già ricevuto saranno
diciotto che ricevuto il tesso mi combinare l'importo
come ancora di accomodarme il qui sotto piccolo
conto.

Non servendogli le vite di Pittori cioè Rafaelle e Domenichino
mi farrà la grazia rimandarmele ed anzioso
a poterlo servire

Sono Lei Una Serva
Giob. Romero

3 telari per il salone del Esposizione in carta	150.
100 bigl. da visita stampati	60
1 Cannello Cera nera	10
	220

N°. 49. Note de Madame La fond Femme de Charge 86

Pour le mois de Janvier 1807.

Provision	15...94
10 ports des barils de vin	1...50
un baril de vinaigre	2...15
7 sacs des charbons p.r l'Academie	3...85
2 dite pour les faucones des antichambres	0...70
du fumier pour le Jardin	2...00
4 paires des bottes pour les Serviteurs	12...05
un bouteille de vin Etrangé pour un malade	0...65
un bouteille d'eau de vie	0...26
24 livres des chandelles	2...40
4 carafes et cinq petites bouteilles p.r les peu.rs	0...58
24 fiasques pour mettre le vin	1...44
vers de lampes et autres	0...37
3 porte concoline en bois	1...20
racomodage des chaises	0...30
un tamie pour la Cuisine	0...25
une corde p.r le tourne broche et Clous	0...55
ancre, papiers	0...42
plusieurs ports de lettres	1...11
racomodage des couteaux	0...39 ½
12 Cannes des rubans p.r garnir des ridaux	0...96
total	49—07 ½

les dix premiers Jours de Fevrier 1807.

provision	14...24
12 ports des barils de vin	1...80
3 bouteilles de vin p.r malades	1...70
Eaux de fleur d'orange et eau de vie	0...50
24 livres des chandelles	2...40
14 gobelets et un huillier	0...73
6 sacs des charbons p.r l'Academie	3...40
2 idem pour les faucones des Entichambres	1...05
12 balaits pour la maison	1...18
total	27...00

Ann Lafonte

87

Monsieur
1807 N.° 56.

91

Per giornate ad uso di Formatore per

Francia

5

6

4

6

3

...Paoli il giorno fa 12 scudi

...opra

05-80

...la prima

5

6

4

6

3

...no fa 3.60

Monsieur
1807 N.° 56.

Po 1 otto scritto ho ricevuto del Signor Suvré e del Sig. Sarà Dio ... dell'

...fatti

...ma

5.4 80 qui il gesso
20 40

Ricevuto il Saldo li 16 Marzo 1807.

Fr. Benedetto Volpiani

Io sotto Scritto ho ricevuto dal Signor Suvè e dal Sig Saris direttori dell'
Accademia di francia la Somma di Scudi Venti Sei per lavori fatti
da me nel corso di quest'anno 1807 fino alli 9 febrajo. in fede Roma
questo dì 8. Marzo 1807.

Do Benedetto Maspieri

N.° 56.

Per giornate ad uso di Formatore per

Francia

89

Nos 39 46

Mouleur 46

(9)

Pour cette fois, le troisième consul n'est nommé que pour cinq ans.

40.

Le premier consul a des fonctions et des attributions particulières, dans lesquelles il est momentanément suppléé, quand il y a lieu, par un de ses collègues.

41.

Le premier consul promulgue les lois; il nomme et révoque à volonté les membres du conseil d'état, les ministres, les ambassadeurs et autres agens extérieurs en chef, les officiers de l'armée de terre et de mer, les membres des administrations locales, et les commissaires du Gouvernement près les tribunaux. Il nomme tous les juges criminels et civils autres que les juges de paix et les juges de cassation, sans pouvoir les révoquer.

42.

Dans les autres actes du Gouvernement, le second et le troisième consul ont voix consultative : ils signent le registre de ces actes pour constater leur présence; et s'ils le veulent, ils y consignent leurs opinions; après quoi la décision du premier consul suffit.

43.

Le traitement du premier consul sera de cinq cent mille francs en l'an huit. Le traitement de chacun des deux autres consuls est égal aux trois dixièmes de celui du premier.

44.

Le Gouvernement propose les lois, et fait les réglemens nécessaires pour assurer leur exécution.

45.

Le Gouvernement dirige les recettes et les dépenses

ACADÉMIE DE FRANCE ARCHIVES

91

5

6

4

6

3

...ne Paoli il giorno fa 12 tende

...opra

05-80

...e la prima

5

6

4

6

3

...no fa 3.60

5. 80 qui il gasto
20 — 40

Ricevuto il Saldo li 16 Marzo 1807.

Fr Benedetto Molpieri

de l'État, conformément à la loi annuelle qui détermine le montant des unes et des autres ; il surveille la fabrication des monnaies, dont la loi seule ordonne l'émission, fixe le titre, le poids et le type.

46.

Si le Gouvernement est informé qu'il se trame quelque conspiration contre l'État, il peut décerner des mandats d'amener et des mandats d'arrêt contre les personnes qui en sont présumées les auteurs ou les complices ; mais si, dans un délai de dix jours après leur arrestation, elles ne sont mises en liberté ou en justice réglée, il y a, de la part du ministre signataire du mandat, crime de détention arbitraire.

47.

Le Gouvernement pourvoit à la sûreté intérieure et à la défense extérieure de l'État ; il distribue les forces de terre et de mer, et en règle la direction.

48.

La garde nationale en activité est soumise aux réglemens d'administration publique : la garde nationale sédentaire n'est soumise qu'à la loi.

49.

Le Gouvernement entretient des relations politiques au-dehors, conduit les négociations, fait les stipulations préliminaires, signe, fait signer et conclut tous les traités de paix, d'alliance, de trève, de neutralité, de commerce, et autres conventions.

50.

Les déclarations de guerre et les traités de paix, d'alliance et de commerce, sont proposés, discutés, décrétés et promulgués comme des lois.

Seulement les discussions et délibérations sur ces

72.

Les ministres sont responsables, 1.° de tout acte de gouvernement signé par eux, et déclaré inconstitutionnel par le sénat ; 2.° de l'inexécution des lois et des réglemens d'administration publique ; 3.° des ordres particuliers qu'ils ont donnés, si ces ordres sont contraires à la Constitution, aux lois et aux réglemens.

73.

Dans les cas de l'article précédent, le tribunat dénonce le ministre par un acte sur lequel le corps législatif délibère dans les formes ordinaires, après avoir entendu ou appelé le dénoncé. Le ministre mis en jugement par un décret du corps législatif, est jugé par une haute-cour, sans appel et sans recours en cassation.

La haute-cour est composée de juges et de jurés. Les juges sont choisis par le tribunal de cassation, et dans son sein ; les jurés sont pris dans la liste nationale : le tout suivant les formes que la loi détermine.

74.

Les juges civils et criminels sont, pour les délits relatifs à leurs fonctions, poursuivis devant les tribunaux auxquels celui de cassation les renvoie après avoir annullé leurs actes.

75.

Les agens du Gouvernement, autres que les ministres, ne peuvent être poursuivis pour des faits relatifs à leurs fonctions, qu'en vertu d'une décision du conseil d'état ; en ce cas, la poursuite a lieu devant les tribunaux ordinaires.

TITRE VII.

Dispositions générales.

76.

La maison de toute personne habitant le territoire français, est un asile inviolable.

Pendant la nuit, nul n'a le droit d'y entrer que dans le cas d'incendie, d'inondation, ou de réclamation faite de l'intérieur de la maison.

Pendant le jour, on peut y entrer pour un objet spécial déterminé ou par une loi, ou par un ordre émané d'une autorité publique.

77.

Pour que l'acte qui ordonne l'arrestation d'une personne puisse être exécuté, il faut, 1.° qu'il exprime formellement le motif de l'arrestation, et la loi en exécution de laquelle elle est ordonnée; 2.° qu'il émane d'un fonctionnaire à qui la loi ait donné formellement ce pouvoir; 3.° qu'il soit notifié à la personne arrêtée, et qu'il lui en soit laissé copie.

78.

Un gardien ou geolier ne peut recevoir ou détenir aucune personne qu'après avoir transcrit sur son registre l'acte qui ordonne l'arrestation : cet acte doit être un mandat donné dans les formes prescrites par l'article précédent, ou une ordonnance de prise de corps, ou un décret d'accusation, ou un jugement.

79.

Tout gardien ou geolier est tenu, sans qu'aucun ordre puisse l'en dispenser, de représenter la personne détenue à l'officier civil ayant la police de la maison de détention, toutes les fois qu'il en sera requis par cet officier.

Pour cette fois, le troisième consul n'est nommé que pour cinq ans.

40. Mouleur

Le premier consul a des fonctions et des attributions particulières, dans lesquelles il est momentanément suppléé, quand il y a lieu, par un de ses collègues.

41.

Le premier consul promulgue les lois; il nomme et révoque à volonté les membres du conseil d'état, les ministres, les ambassadeurs et autres agens extérieurs en chef, les officiers de l'armée de terre et de mer, les membres des administrations locales, et les commissaires du Gouvernement près les tribunaux. Il nomme tous les juges criminels et civils autres que les juges de paix et les juges de cassation, sans pouvoir les révoquer.

42.

Dans les autres actes du Gouvernement, le second et le troisième consul ont voix consultative : ils signent le registre de ces actes pour constater leur présence; et s'ils le veulent, ils y consignent leurs opinions; après quoi la décision du premier consul suffit.

43.

Le traitement du premier consul sera de cinq cent mille francs en l'an huit. Le traitement de chacun des deux autres consuls est égal aux trois dixièmes de celui du premier.

44.

Le Gouvernement propose les lois, et fait les réglemens nécessaires pour assurer leur exécution.

45.

Le Gouvernement dirige les recettes et les dépenses

BIBLIOTHÈQUE DE FRANCE ARCHIVES

Io Sottoscritto ho ricevuto dal Sig.r Suvè Direttore dell'accademia di franchi Scudi cento dieci per il lavoro fatto nella detta accademia nel corso dell'anno presente 1806. in fede Romaquattro li 29 Dicembre 1806.

Gio Benedetto Malpieri

N.° 16.

Per giornate ad uso di Formatore per
= Servizio dell' Accademia di Francia =

Prima Settimana di giorni cinque — — 5 —
Seconda Settimana di giorni sei — — 6 —
Terza Settimana di giorni quattro — — 4 —
Quarta Settimana di giorni sei — — 6 —
Quinta Settimana di giorni tre — — 3 —

a cinque Paoli il giorno fa 12 scudi

= Spesa di Gesso servito come sopra =

Per Gesso comprato, e speso — — 05-80
Per Spese di Giornate per il Giovane la prima
Settimana di giorni cinque — — 5 —
La Seconda Settimana di giorni sei — — 6 —
La Terza Settimana di giorni quattro — — 4 —
La quarta Settimana di giorni sei — — 6 —
La quinta Settimana di giorni tre — — 3 —

12 scudi per le giornate del Padrone
3. scudi 60. per quello del giovine
5. 4 — 80 per il Gesso
20 — 40

a 15. Bajocchi il Giorno fa — 3.60

Ricevuto il Saldo li 16 Marzo 1807.

Fr. Benedetto Volpieri

12

Lavori fatti ad uso di Formatore per Servizio dell'Accademia di Francia

Per aver assistito i Facchini per la mutа delle Statue mezza giornata — — 1/2

Per aver Lavorato cinque giorni è mezzo — — 5 1/2

Per altra settimana giorni cinque, è mezzo — 5 1/2

Per giornate del Giovane la prima Settimana cinque giorni — — — 5 —

La Seconda Settimana giorni cinque — — 5 —

Per giornate di altro Giovane la prima Setti: mana giorni cinque — — — 5 —

La Seconda Settimana giorni quattro — — 4 —

Spesa di Gesso — — — 03 — 20

Per chiodi è ferro — — — — 10

11 ½ giornate del Padrone	5 .	75 .
del 1.º giovine a 2 paoli	1 —	80
del 2.º giovine — 15. Bajocchi	1 —	50
il gesso ed ferri	3	30
	12 —	35
ricevuto di più del conto antecedente	4 —	60
	7 —	75
	6	
	1 —	75 .

Ricevuto il Saldo di detto conto il 16. Marzo 1807

Io Barcodatte Malpieri